



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565

E-mail: smhenfrey@ymail.com

PIANO ANNUALE INCLUSIONE (P.A.I.)

a.s. 2025-2026

Emesso da referente per l'Inclusività	Approvato dal Coordinatore Didattico	Data
Maestra Cinzia Agosta	Giovanni Russo	30 maggio 2025



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

PREMESSA

Il presente Piano Annuale dell'Inclusività (di seguito P.A.I.) è elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (di seguito G.L.I.) entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, alla luce della L. 170/2010, del D.M. del 27/12/2012, e C.M. n.8 del 6/3/2013; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (di seguito B.E.S.).

Il PAI viene successivamente approvato dal Collegio dei docenti al termine di ogni anno scolastico.

In particolare, secondo la C.M. n° 8 del 06/03/13, gli alunni con B.E.S. sono:

- Handicap (L. 104/92)
- Stranieri (varia legislazione corrente)
- DSA (L. 170/10)
- BES (D.M. del 27/12/12, e C.M. n.8 del 6/3/2013)
- Disturbi del comportamento (anche ADHD)
- Border cognitivo
- Svantaggio socioculturale, familiare, affettivo etc., (non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario).

Il piano consente di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e per questo la Scuola Materna Carlo Henfrey, in collaborazione con le famiglie, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo di inclusione.

Le tipologie di B.E.S. saranno individuate annualmente sulla base di elementi oggettivi (mediante le schede di segnalazione B.E.S. redatte all'inizio di ogni a.s. e consegnate al



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Direttore Didattico entro il 30 settembre).

Successivamente il Coordinatore di classe, in accordo con il team docenti, redige il Piano didattico personalizzato (PDP), di norma entro la seconda decade di ottobre, in accordo con la famiglia di riferimento (che deve sottoscrivere il PDP) avviando insieme agli altri docenti della classe azioni educative e didattiche mirate relative agli alunni segnalati.

Tale percorso viene redatto e monitorato attraverso apposita documentazione.

Appare evidente come la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei risultati educativi.

Il Collegio dei docenti, preso atto del documento redatto ed approvato dal GLI, ha quindi il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico.

Si tratta di formulare un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

La Scuola Materna Carlo Henfrey, con il Piano Annuale per l'inclusività, intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Vuole dare una risposta ad ogni esigenza, una risposta completa e rispettosa, perché la situazione di una persona va letta e compresa profondamente in modo olistico e complesso, da diverse prospettive, e in modo interconnesso e reciprocamente causale.

Per questo il Piano Annuale per l'inclusività si propone di:

- **INDIVIDUARE** tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.
- **FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- **DEFINIRE** pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Il P.A.I., come da modello ministeriale, è strutturato in due parti come di seguito specificato:

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

- A) Rilevazione dei BES presenti
- B) Risorse professionali specifiche
- C) Coinvolgimento docenti curricolari
- D) Coinvolgimento personale Ausiliario
- E) Coinvolgimento famiglie
- F) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.
- G) Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio
- H) Formazione docenti
- G) Sintesi dei punti di criticità rilevati

PARTE II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- A) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

- B) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- C) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- D) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- E) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- F) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- G) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- H) Valorizzazione delle risorse esistenti
- I) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- L) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	
• Minorati udito	
• Psicofisici	
• Altro	
2. Disturbi evolutivi specifici	
● DSA (L. 170/2010) 8	
● BES (D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013 6	
● ADHD/DOP	
● Borderline cognitivo	
● Altro	
3. svantaggio	
● Socio-economico	
● Linguistico-culturale	
● Disagio comportamentale/relazionale	
● Altro	
Totali	
N° PEI redatti dai GLOI	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	
----------------------------------------------------------------------------------------	--

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si /No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e in piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Docenti tutor/mentor		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Si/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro	



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

• La Scuola

Elabora, inserendolo nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (PTOF e Piano Annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza le famiglie a farsi carico delle problematiche che emergono nei casi di difficoltà, elaborando un progetto educativo condiviso (PDP e PEI) e invitandola a considerare il possibile ed eventuale supporto dei servizi territoriali (ASL e/o Servizi Sociali).

• Il Coordinatore Didattico

Convoca e presiede il G.L.I.; viene informata dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati e dei PDP stilati; firma i PDP; convoca e presiede i Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione.

• Referente per l'inclusione

Il referente d'Istituto per l'inclusione collabora con il Coordinatore didattico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica, provvede ai rapporti scuola-famiglia, collabora con i docenti di riferimento dell'alunno nelle fasi di accoglienza, partecipa a specifiche attività di formazione, fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti, fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato, collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES, diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento, fornisce informazioni riguardo alle associazioni/enti/istituzioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto, fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione, informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES, monitora i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione, coordina il gruppo di lavoro per l'Inclusione.

● **Consigli di Classe**

In presenza di alunni con B.E.S., informano Il Coordinatore Didattico e la famiglia della situazione/problema; effettuano un primo incontro con i genitori; collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati sull'alunno. Analizzano i dati rilevati prendendo atto della relazione clinica. Definiscono, condividono con la famiglia ed attuano una programmazione personalizzata attraverso i modelli in uso. Individuano strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento dell'alunno, anche con l'utilizzo di misure compensative e dispensative; individuano e predispongono risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi.

● **Docenti di sostegno**

Partecipano alla programmazione didattico-educativa, al GLI, offrono supporto specialistico al Consiglio di Classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; predispongono interventi sul piccolo gruppo atti a stimolare l'inclusione degli



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

alunni con sostegno nelle attività del gruppo classe. Coordinano la stesura e l'applicazione della specifica modulistica in uso.

● **La Famiglia**

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) sulla situazione/problema. Consegna alla scuola tutta la documentazione di riferimento (che viene protocollata in segreteria). Si attiva per portare il figlio/a da uno specialista, ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua attuazione.

● **ASL e privati convenzionati**

Effettuano l'accertamento, fanno la diagnosi e redigono relazioni. Incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Incontrano i docenti e forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. Condividono e sottoscrivono il PEI; condividono i PDP.

● **Il Servizio Sociale**

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni, qualora questo si renda necessario. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI e il PDP.

● **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto, come previsto dalla normativa vigente, ha i seguenti compiti:



- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'Istituto;
- Coordinamento/distribuzione delle risorse presenti a Scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della Scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavori Operativi per l'Inclusione;
- Revisione/aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) da presentare e pubblicare nel sito istituzionale entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. E' composto dal Coordinatore Didattico, dal Referente per l'Inclusione, dai docenti di sostegno in organico, da un docente curricolare della scuola dell'infanzia e uno della scuola primaria. Si riunisce almeno due volte l'anno e se necessario convoca in audizioni referenti dell'Ente Locale o della ASL.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione è attivo nell'Istituto presso la classe seconda in cui si trova un alunno con L. 104 art. 3 comma 3. Il gruppo si riunisce nel mese di ottobre per redigere il PEI iniziale dell'alunno e nel mese di maggio per redigere la verifica finale del PEI.

Fanno parte del GLOI il Coordinatore didattico che lo presiede, il team docenti di classe seconda, l'assistente educativo, la famiglia dell'alunno. Sono inoltre sempre convocati gli specialisti che ruotano intorno all'alunno, un rappresentante dell'Ente Locale.



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Anche per il prossimo anno, in considerazione dell'assenza di personale ATA all'interno del nostro Istituto, sarebbe opportuno mantenere il potenziamento dell'organico e le attuali ore di compresenza nelle classi, per rispondere al meglio al numero crescente di alunni con disagio non certificato (e non certificabile) attraverso una didattica più personalizzata, che non può interamente essere gestita dall'insegnante di classe. Questo consentirà alla scuola dell'infanzia una maggiore efficacia nell'osservazione dei bambini e la strutturazione di piani individualizzati in accordo con la famiglia. A tal fine può essere potenziato anche l'apporto di personale volontario in possesso dei titoli richiesti dalla normativa vigente.

B. POSSIBILITÀ' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Generalmente vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola; tuttavia tali corsi sono in relazione a quanto emerge annualmente nel RAV e a quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Per il prossimo anno si prevede l'attuazione di interventi di formazione interna/esterna su:

- Relazioni tra pari e apprendimento cooperative come strategie compensative anche per i B.E.S.
- Incontri conoscitivi con le famiglie su cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento.
- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo, sia con gli alunni che con le famiglie.

C. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Il filo conduttore che guiderà l'azione dell'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, pertanto tutti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità e andando ad implementare le parti più deboli.

I Consigli di classe individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Seguono le GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**1. PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA CON OBIETTIVI MINIMI
(semplificazione)**



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

RILIEVO	LIVELLO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia	AVANZATO	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo.
Obiettivo raggiunto con partecipazione attiva da parte dell'alunno	INTERMEDIO	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo, supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione attiva.
Obiettivo raggiunto in modo adeguato	BASE	Autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio e con ulteriori chiarimenti, nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI. Partecipazione abbastanza attiva.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Autonomia da sostenere, guidato nelle aree assegnate come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e con sufficiente impegno.

2. PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA CON OBIETTIVI DIFFERENZIATI

RILIEVO	LIVELLO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo raggiunto in autonomia	AVANZATO	In autonomia e con ruolo positivo, supportato solo nella preparazione per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI.



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno	INTERMEDIO	In autonomia, supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/ o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI.
Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno	BASE	Autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, con ulteriori chiarimenti per agevolare le consegne in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI e partecipazione abbastanza attiva.
Obiettivo raggiunto	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Autonomia da sostenere, guidato nelle aree previste dalla programmazione differenziata del PEI e delle relative consegne e con sufficiente impegno.

D. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI. Il Coordinatore didattico presiede le riunioni del GLI, è informato dal referente sul percorso scolastico di ogni allievo con BES ed interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Gli insegnanti della scuola propongono e organizzano le azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona, avvalendosi di attività



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, attività individualizzata (mastery learning).

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

CHI SONO	Alunni certificati L.194/92
CHI CERTIFICA	<ul style="list-style-type: none">● Neuropsichiatra infantile - ASL● Commissione medico-legale L. 104/92
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none">● Certificazione L. 104/92● Profilo di funzionamento● PEI iniziale e verifica finale
FIGURA DI RIFERIMENTO	Docenti di sostegno
LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none">● Fornisce certificazione sanitaria richiesta al momento dell'iscrizione.● Partecipa al GLOI per la redazione del PEI che firma per assenso.● Collabora con i docenti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi educativi-didattici personalizzati.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none">● Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi.● Programmazione semplificata.
VALUTAZIONE	La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale.



INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

CHI SONO	Alunni che hanno problemi di: <ul style="list-style-type: none">● dislessia (disturbo specifico della lettura)● disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici)● disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche)● discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche)● Disturbi del comportamento quali:<ul style="list-style-type: none">○ ADHD○ Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)○ Border cognitivo.
CHI CERTIFICA	<ul style="list-style-type: none">● Neuropsichiatra infantile● Neuropsicologo● Soggetti privati accreditati e convenzionati
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none">● Diagnosi● Relazioni ed esiti somministrazioni test● PDP
FIGURA DI RIFERIMENTO	Referente inclusività e coordinatore di classe
LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none">● Fornisce i documenti richiesti.● Condivide e firma il PDP.● Collabora con i docenti curricolari al fine di progettare percorsi educativi-didattici personalizzati.
INTERVENTI DIDATTICI	Il Consiglio di Classe adotta misure dispensative e strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente
VALUTAZIONE	La valutazione periodica, intermedia e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP.



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565

E-mail: smhenfrey@ymail.com

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI

CHI SONO	Alunni che non hanno acquisito o non sono ancora in possesso degli strumenti base della lingua italiana sia per la comunicazione e/o per lo studio.
DOCUMENTI	In ingresso documentazione prevista d Linee di indirizzo alunni adottati 18/12/2014, prot. n. 7443 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni stranieri (2014).
FIGURA DI RIFERIMENTO	Docente coordinatore di classe
LA FAMIGLIA	Collabora con i docenti al fine di sostenere il diritto di questi studenti ad un processo completo di integrazione.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none">● Personalizzazione dei contenuti dei diversi curricula● Modifica, fino ad un massimo del 20% del piano di studi dell'alunno come previsto dall'autonomia scolastica.● Attivazione di corsi di sostegno alla lingua italiana L2 anche mediante l'intervento di operatori/mediatori culturali dell'Ufficio Intercultura dell'Ente Locale
VALUTAZIONE	Individualizzata



INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BES (NON DSA)

CHI SONO	Alunni che presentano: <ul style="list-style-type: none">● Deficit del linguaggio● Deficit delle abilità non verbali● Deficit della coordinazione motoria● Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)● funzionamento intellettivo limite (border cognitivo)● Disturbo dello spettro autistico lieve● Svantaggio socio-economico● Svantaggio culturale● Svantaggio linguistico
CHI CERTIFICA	<ul style="list-style-type: none">● Operatori dei servizi sociali● Neuropsicologi● Logopedisti
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none">● Eventuale relazione degli operatori coinvolti● Eventuale PDP
FIGURA DI RIFERIMENTO	Docente coordinatore di classe
LA FAMIGLIA	Laddove presente fornisce alla scuola la documentazione richiesta, se necessario dà il proprio consenso ad un percorso personalizzato che firma per assenso e collabora con il Consiglio di classe.
INTERVENTI DIDATTICI	Modifica, fino ad un massimo del 20% del piano di studi dell'alunno come previsto dall'autonomia scolastica.
VALUTAZIONE	La valutazione periodica, intermedia e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nell'eventuale PDP.

Per il prossimo anno scolastico, si indica la seguente assegnazione oraria relativamente alle disabilità presenti nella Scuola:



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

E. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di comunicazione facilitata, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

F. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' EDUCATIVE

I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie. I genitori, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione delle strategie necessarie per l'integrazione degli alunni in difficoltà ed insieme attivano, in relazione alle situazioni specifiche, le risorse territoriali appartenenti al volontariato e/o al privato sociale. La comunicazione e la condivisione efficace del PEI e dei PDP con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

G. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità deve tenere conto dei vari stili di apprendimento, utilizzandoli come risorsa all'interno della classe. La didattica inclusiva utilizza forme di tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno e si realizza in tutte le fasi del percorso scolastico:

- Al momento dell'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

-
- Nel passaggio di informazioni relativi a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro
 - Nella stesura del curricolo Il curricolo deve prevedere un adattamento degli obiettivi didattici e delle attività rispetto al compito comune della classe, con materiale predisposto dagli insegnanti, affiancamento nell'attività comune, attività di approfondimento/recupero (individuali, a gruppi dentro la classe o a classi aperte). Importante è il tutoraggio tra pari, attività di piccolo gruppo in classe o fuori. I contenuti proposti possono essere comuni, alternativi, ridotti, facilitati. Dovrebbero essere previsti spazi diversi ed alternativi alla classe e tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività proposte. Occorrerà predisporre materiali strutturati, testi adattati, testi specifici, formulari e tutti i materiali compensativi previsti nel PDP. Le verifiche possono essere comuni, graduate, differenziate sulla base del PEI e del PDP. La valutazione è sempre a carico di tutti i docenti della classe e dovrà tener conto degli obiettivi previsti, degli interventi e dei percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

H. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. A livello strumentale sarà valorizzato l'uso di software specifici in relazione agli obiettivi didattici che si intendono raggiungere per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

I. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Le risorse aggiuntive provengono in genere dagli enti locali (Comune, Provincia, Regione) e del privato sociale a seguito di specifica progettazione della scuola. Le risorse sono distribuite in relazione alle esigenze emerse in sede di verifica valutazione. Per il prossimo anno scolastico, l'Ente gestore valuterà la possibilità di mantenere il potenziamento dell'organico della scuola dell'infanzia mediante ore aggiuntive da attribuire a n.1 docente a



Scuola Materna "Carlo HENFREY"

Via Marconi n° 2 - 28831 BAVENO (VB)

Tel: 0323 – 924565
E-mail: smhenfrey@ymail.com

completamento dell'orario previsto per i rispettivi insegnamenti, così da poter affiancare le docenti prevalenti per alcune ore alla settimana e migliorare l'inclusione degli alunni con maggiori necessità.

L. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

La scuola materna "Carlo Henfrey" desidera e vuole essere attenta alle fasi di transizione, alla continuità tra i diversi ordini di scuola; in particolar modo cura l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico. È attivo un «Progetto di accoglienza e di continuità» a partire dalla scuola dell'Infanzia, caratterizzato dal passaggio di consegne e di documentazione tra insegnanti di diversi cicli e ordini, nonché alla condivisione di metodologie didattiche e di strategie relazionali. Il progetto prevede anche attività di incontro tra alunni e futuri docenti durante il passaggio tra Infanzia e Primaria.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 maggio 2025